

HIGH POWER S.P.A. A SOCIO UNICO**Bilancio di esercizio al 31/12/2019**

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	03037410044
Numero Rea	TORINO1079129
P.I.	03037410044
Capitale Sociale Euro	3.600.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PORTA ROSSA SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	PORTA ROSSA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	185	1.077
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	349	400
Totale immobilizzazioni immateriali	534	1.477
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.682.462	4.783.020
2) Impianti e macchinario	4.180.190	4.263.928
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.933.191	7.660.279
4) Altri beni	203.958	180.443
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	1.572.024
Totale immobilizzazioni materiali	15.999.801	18.459.694
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	1.309.915	553.073
b) Imprese collegate	5.000	3.565.459
d-bis) Altre imprese	264	10.264
Totale partecipazioni (1)	1.315.179	4.128.796
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.670.085	13.126.927
Totale crediti verso imprese controllate	18.670.085	13.126.927
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	264.600	764.600
Totale crediti verso imprese collegate	264.600	764.600
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	17.521	17.331
Totale crediti verso altri	17.521	17.331
Totale Crediti	18.952.206	13.908.858
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	20.267.385	18.037.654
Totale immobilizzazioni (B)	36.267.720	36.498.825
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	343.091	332.641
Totale rimanenze	343.091	332.641
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.078.550	4.987.485
Totale crediti verso clienti	3.078.550	4.987.485
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	455.356	974.935

Totale crediti verso controllanti	455.356	974.935
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	897.727	818.462
Totale crediti tributari	897.727	818.462
5-ter) Imposte anticipate	210.723	222.742
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.035.613	3.604.400
Totale crediti verso altri	1.035.613	3.604.400
Totale crediti	5.677.969	10.608.024
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.607.523	334.927
3) Danaro e valori in cassa	166	118
Totale disponibilità liquide	2.607.689	335.045
Totale attivo circolante (C)	8.628.749	11.275.710
D) RATEI E RISCONTI	74.245	788.613
TOTALE ATTIVO	44.970.714	48.563.148

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	3.600.000	3.600.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	1.992.941	1.992.941
IV - Riserva legale	720.000	720.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	22.809.172	22.776.566
Varie altre riserve	0	-3
Totale altre riserve	22.809.172	22.776.563
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.633.074	32.607
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	36.755.187	29.122.111
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	200.145	213.771
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	5.470.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti (3)	0	5.470.000
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.455.180
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.182.770	2.182.769
Totale debiti verso banche (4)	2.182.770	5.637.949

5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.344	20.224
Esigibili oltre l'esercizio successivo	74.397	66.739
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	88.741	86.963
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.038.005	2.068.205
Totale acconti (6)	1.038.005	2.068.205
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.146.610	5.141.436
Totale debiti verso fornitori (7)	4.146.610	5.141.436
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	16.833
Totale debiti verso imprese controllate (9)	0	16.833
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	232.351	0
Totale debiti verso controllanti (11)	232.351	0
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	75.860	36.531
Totale debiti tributari (12)	75.860	36.531
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	32.788	31.061
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	32.788	31.061
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	210.612	725.439
Totale altri debiti (14)	210.612	725.439
Totale debiti (D)	8.007.737	19.214.417
E) RATEI E RISCONTI	7.645	12.849
TOTALE PASSIVO	44.970.714	48.563.148

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.580.901	15.021.897
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.450	9.814
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	4.305	0
Altri	1.170.914	1.303.735
Totale altri ricavi e proventi	1.175.219	1.303.735
Totale valore della produzione	15.766.570	16.335.446
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.808.815	9.317.058
7) Per servizi	1.979.886	1.988.665
8) Per godimento di beni di terzi	183.096	177.680
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	596.113	605.411
b) Oneri sociali	183.315	184.809
c) Trattamento di fine rapporto	39.629	42.359
e) Altri costi	26.851	17.765

Totale costi per il personale	845.908	850.344
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	943	943
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.148.481	3.100.499
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	15.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.164.424	3.101.442
14) Oneri diversi di gestione	1.070.939	945.263
Totale costi della produzione	15.053.068	16.380.452
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	713.502	-45.006
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	7.209.541	0
Totale proventi da partecipazioni (15)	7.209.541	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese collegate	6.442	10.500
Altri	20.065	52.840
Totale proventi diversi dai precedenti	26.507	63.340
Totale altri proventi finanziari	26.507	63.340
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	27.584	79.387
Totale interessi e altri oneri finanziari	27.584	79.387
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	7.208.464	-16.047
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	7.921.966	-61.053
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	44.522	7.730
Imposte differite e anticipate	12.019	8.545
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale	-232.351	109.935
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	288.892	-93.660
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	7.633.074	32.607

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.633.074	32.607
Imposte sul reddito	288.892	(93.660)
Interessi passivi/(attivi)	1.077	16.047
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.923.043	(45.006)

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	39.403	42.359
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.149.424	3.101.442
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	15.000	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	3.203.827	3.143.801
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.126.870	3.098.795
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(10.450)	(9.814)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.893.935	(375.953)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(994.826)	434.803
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	714.368	(114.904)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(5.204)	(67.615)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.211.424	795.559
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.809.247</i>	<i>662.076</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.936.117	3.760.871
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.077)	(16.047)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(53.029)	(65.473)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(54.106)</i>	<i>(81.520)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.882.011	3.679.351
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(688.588)	(1.713.857)
Disinvestimenti	0	57.680
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(1)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(2.229.731)	(1.459.977)
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(2.918.319)	(3.116.155)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.455.180)	1
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(5.235.870)	(3.990.388)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	2	0
(Rimborso di capitale)	0	(3)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.691.048)	(3.990.390)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.272.644	(3.427.194)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	334.927	3.762.081
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	118	158
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	335.045	3.762.239
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.607.523	334.927
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	166	118
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.607.689	335.045
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, primo comma, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

CASI ECCEZIONALI EX ARTICOLO 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo

2423, quinto comma, del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'articolo 2423-ter, quinto comma, del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

Le voci del passivo dello Stato patrimoniale sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato, dal momento che è stato constatato che gli effetti sono irrilevanti: i costi di transazione sono di scarso rilievo (paragrafo 45 OIC 19). Pertanto, in ossequio alle nuove disposizioni dei principi contabili nazionali, i costi sostenuti dall'anno 2016 in poi, relativi alla stipula di nuovi contratti di finanziamento, sono stati rilevati tra i risconti attivi. Gli stessi verranno addebitati a conto economico lungo la durata dei predetti contratti ad integrazione degli interessi passivi nominali.

Immobilizzazioni materiali

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Principio Contabile n. 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base della capacità produttiva effettivamente sfruttata, tenendo conto delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'articolo 2426, comma 1, n. 2, del Codice Civile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Fabbricati: 4%
- Impianti e macchinari:
 - Impianti centrale: 9%
 - Sottostazioni: 9%
 - Impianto antifurto: 30%
- Attrezzature industriali e commerciali:
 - Attrezzature: 12%
 - Condotture: 5%
 - Attrezzature industriali: 10%
 - Attrezzature (stand): 15%
 - Containers: 15%
- Altri beni:
 - Automezzi: 20%
 - Mobili, arredi e dotazione uffici: 15%
 - Macchine ufficio elettroniche: 20%
 - Autocarri: 20%
 - Autovetture: 25%
 - Motoveicoli: 25%
 - Telefoni cellulari: 20%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

La Società non ha beneficiato di qualsivoglia tipo di contributi in conto impianti.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in

luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in *leasing*, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Esse sono costituite da partecipazioni in Società acquisite a scopo di investimento durevole, valutate in base al costo sostenuto per l'acquisizione.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

La Società non possiede alcun titolo immobilizzato e non.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e la valutazione delle stesse viene eseguita in ossequio alle disposizioni dell'articolo 2426, n. 9) del Codice Civile, dell'OIC 13 e degli articoli 92 e 110 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917, al F.I.F.O., comprendendo nella valutazione, oltre al costo dei beni, anche gli oneri di diretta imputazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value* corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

La Società, al 31.12.2019, non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Peraltro, la Società si è avvalsa, secondo quanto disposto dall'OIC 15 - paragrafo 33, della facoltà di non applicare il

criterio del costo ammortizzato ai crediti laddove gli effetti siano irrilevanti (ossia crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti sono pertanto stati iscritti al valore di presunto realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Crediti per imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte, pertanto, esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1 numero 8, del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La Società si è avvalsa, secondo quanto disposto dall'OIC 19 - paragrafi 42-45, della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure laddove i costi di transazione siano di scarso rilievo).

Pertanto, i debiti iscritti in bilancio al 31.12.2019 sono stati valutati al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)

integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Non esistono crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 534 (Euro 1.477 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	55.410	916	56.326
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.333	516	54.849
Valore di bilancio	1.077	400	1.477
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	892	51	943
Totale variazioni	-892	-51	-943
Valore di fine esercizio			
Costo	55.410	916	56.326
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.225	567	55.792
Valore di bilancio	185	349	534

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 15.999.801 (Euro 18.459.694 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.830.339	29.279.888	16.191.092	509.814	1.572.024	54.383.157
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.047.319	25.015.960	8.530.813	329.371	0	35.923.463
Valore di bilancio	4.783.020	4.263.928	7.660.279	180.443	1.572.024	18.459.694
Variazioni nell'esercizio						

Incrementi per acquisizioni	96.087	2.017.876	72.012	88.356	0	2.274.331
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	-1.572.024	-1.572.024
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	13.719	0	13.719
Ammortamento dell'esercizio	196.645	2.101.614	799.100	51.122	0	3.148.481
Totale variazioni	-100.558	-83.738	-727.088	23.515	-1.572.024	-2.459.893
Valore di fine esercizio						
Costo	6.926.426	31.297.765	16.263.103	550.935	0	55.038.229
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.243.964	27.117.575	9.329.912	346.977	0	39.038.428
Valore di bilancio	4.682.462	4.180.190	6.933.191	203.958	0	15.999.801

Operazioni di locazione finanziaria

La Società è subentrata, con effetto dal 31.10.2018, in un contratto di locazione finanziaria mobiliare, relativamente ad un'autovettura. La scadenza prevista per il presente contratto è il 31.08.2020.

Il corrispettivo corrisposto nell'esercizio precedente per il sopracitato subentro ammonta ad Euro 5.000.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 1.315.179 (Euro 4.128.796 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 0 (Euro 0 nel precedente esercizio). La Società non possiede strumenti finanziari attivi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	553.073	3.565.459	10.264	4.128.796
Valore di bilancio	553.073	3.565.459	10.264	4.128.796
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	756.842	0	0	756.842
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	3.560.459	10.000	3.570.459
Totale variazioni	756.842	-3.560.459	-10.000	-2.813.617
Valore di fine esercizio				
Costo	1.309.915	5.000	264	1.315.179
Valore di bilancio	1.309.915	5.000	264	1.315.179

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 18.952.206 (Euro 13.908.858 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	13.126.927	0	13.126.927	0	0
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	764.600	0	764.600	0	0
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	17.331		17.331		
Totale	13.908.858	0	13.908.858	0	0

	(Svalutazioni)/Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	0	0	5.543.158	18.670.085	0	18.670.085
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	0	0	-500.000	264.600	0	264.600
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	0	0	190	17.521		17.521
Totale	0	0	5.043.348	18.952.206	0	18.952.206

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	13.126.927	5.543.158	18.670.085	18.670.085	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	764.600	-500.000	264.600	264.600	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	17.331	190	17.521	0	17.521	0
Totale crediti immobilizzati	13.908.858	5.043.348	18.952.206	18.934.685	17.521	0

Tra i crediti esigibili entro l'esercizio sono stati evidenziati:

- crediti finanziari verso imprese controllate:
WEDGE POWER S.P.A. per Euro 18.670.085;
- crediti finanziari verso imprese collegate:
ELECTRIC POWER S.R.L. per Euro 264.600.

Tra i crediti esigibili oltre l'esercizio sono stati evidenziati i depositi cauzionali per la somma complessiva di euro 17.521, la cui scadenza è legata alla durata dei contratti.

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 5, del Codice Civile.

[Dati al 31.12.2019]

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	WEDGE POWER SPA	Cuneo - Via Porta Rossa n. 52	03467290049	100.000	620.081	720.715	85.000	85,00	1.309.915
Totale									1.309.915

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 5, del Codice Civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	ELECTRIC POWER SRL	Lagnasco (CN) - via Monviso n. 5	03484160043	10.000	11.237	1.042.677	5.000	50,00	5.000
Totale									5.000

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 6, del Codice Civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	18.670.085	264.600	0	0	17.521	18.952.206
Totale		18.670.085	264.600	0	0	17.521	18.952.206

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al *fair value*

La Società non possiede immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *fair value*.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 343.091 (Euro 332.641 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	332.641	10.450	343.091
Totale rimanenze	332.641	10.450	343.091

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Inesistenti.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 5.677.969 (Euro 10.608.024 nel precedente

esercizio).

La composizione è così rappresentata:

- Crediti verso clienti: 1.578.902
- Crediti per fatture da emettere: 1.580.272
- Altri crediti verso clienti: 50.829
- Fondo svalutazione crediti: (Euro 131.453)
- Credito IVA: Euro 727.383
- Acconto IRAP: Euro 7.730
- Credito IRAP: Euro 162.614
- Crediti vari verso imprese controllanti: Euro 455.356
- Imposte anticipate: Euro 210.723
- Certificati bianchi: Euro 1.034.800
- Crediti verso fornitori per anticipi: 185
- Credito Inail dipendenti/collaboratori: 628

TOTALE CREDITI Euro 5.677.969

La classificazione delle voci sopra esposte è la seguente:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	3.210.003	0	3.210.003	131.453	3.078.550
Verso controllanti	455.356	0	455.356	0	455.356
Crediti tributari	897.727	0	897.727		897.727
Imposte anticipate			210.723		210.723
Verso altri	1.035.613	0	1.035.613	0	1.035.613
Totale	5.598.699	0	5.809.422	131.453	5.677.969

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 6, del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.987.485	-1.908.935	3.078.550	3.078.550	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	974.935	-519.579	455.356	455.356	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	818.462	79.265	897.727	897.727	0	0

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	222.742	-12.019	210.723			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.604.400	-2.568.787	1.035.613	1.035.613	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.608.024	-4.930.055	5.677.969	5.467.246	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 6, del Codice Civile:

Area geografica	Totale	
	Italia	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.078.550	3.078.550
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	455.356	455.356
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	897.727	897.727
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	210.723	210.723
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.035.613	1.035.613
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.677.969	5.677.969

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie

La Società non ha attività finanziarie comprese nell'attivo circolante.

Partecipazioni in imprese controllate

La Società non possiede partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

La Società non possiede partecipazioni in imprese collegate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.607.689 (Euro 335.045 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	334.927	2.272.596	2.607.523
Denaro e altri valori in cassa	118	48	166
Totale disponibilità liquide	335.045	2.272.644	2.607.689

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 74.245 (Euro 788.613 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	705.766	-705.764	2
Risconti attivi	82.847	-8.604	74.243
Totale ratei e risconti attivi	788.613	-714.368	74.245

Oneri finanziari capitalizzati

Non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

La Società, nel bilancio al 31.12.2008, si è avvalsa delle opportunità offerta dal Decreto Legge n. 185/2008 (c.d. "decreto anticrisi") per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31.12.2007 e di cui si è riferito nei precedenti bilanci.

Gli ammortamenti dei beni rivalutati sono stati effettuati sulla base del costo storico rivalutato. Gli ammortamenti fiscali sull'importo della rivalutazione hanno avuto decorrenza a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2013.

La Società non ha effettuato alcuna rivalutazione sulle immobilizzazioni immateriali.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 36.755.187 (Euro 29.122.111 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e le varie altre riserve.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	3.600.000	0	0	0
Riserve di rivalutazione	1.992.941	0	0	0
Riserva legale	720.000	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	22.776.566	0	32.606	0
Varie altre riserve	-3	0	3	0
Totale altre riserve	22.776.563	0	32.609	0
Utile (perdita) dell'esercizio	32.607	0	-32.607	0
Totale Patrimonio netto	29.122.111	0	2	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		3.600.000
Riserve di rivalutazione	0	0		1.992.941
Riserva legale	0	0		720.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		22.809.172
Varie altre riserve	0	0		0
Totale altre riserve	0	0		22.809.172
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	7.633.074	7.633.074
Totale Patrimonio netto	0	0	7.633.074	36.755.187

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, numero 7-bis, del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.600.000	Capitale		0	0	0
Riserve di rivalutazione	1.992.941	Capitale	A, B, C	1.992.941	0	0
Riserva legale	720.000	Utili	B	720.000	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	22.809.172	Utili	A, B, C	22.809.172	0	0
Totale altre riserve	22.809.172			22.809.172	0	0
Totale	29.122.113			25.522.113	0	0
Residua quota distribuibile				25.522.113		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussistono i presupposti.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Legge n. 2/2009	1.992.941	0	0	1.992.941
Altre rivalutazioni				
Totale Riserve di rivalutazione	1.992.941	0	0	1.992.941

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La Società non ha in bilancio fondi per rischi ed oneri.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 200.145 (Euro 213.771 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	213.771
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.629
Utilizzo nell'esercizio	52.781
Altre variazioni	-474
Totale variazioni	-13.626
Valore di fine esercizio	200.145

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 8.007.737 (Euro 19.214.417 nel precedente esercizio).

La Società non ha debiti in valuta estera.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

- Mutui: Euro 2.182.770
- Debiti verso altri finanziatori: Euro 88.741
- Acconti da clienti: Euro 1.038.005
- Debiti verso fornitori: Euro 4.146.610
- Debiti verso imprese controllanti: Euro 232.351
- Debiti per IRAP: Euro 44.522
- Debiti v/Erario per ritenute su lavoro subordinato: Euro 26.801

- Debiti v/erario per ritenute lavoro autonomo: Euro 3.324
- Altri debiti tributari: Euro 1.213
- Debiti v/INPS: Euro 32.788
- Debiti v/dipendenti: Euro 112.996
- Debiti v/amministratori: Euro 46.495
- Effetti all'incasso: Euro 50.829
- Altri debiti: Euro 292

TOTALE DEBITI: Euro 8.007.737

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	5.470.000	-5.470.000	0
Debiti verso banche	5.637.949	-3.455.179	2.182.770
Debiti verso altri finanziatori	86.963	1.778	88.741
Acconti	2.068.205	-1.030.200	1.038.005
Debiti verso fornitori	5.141.436	-994.826	4.146.610
Debiti verso imprese controllate	16.833	-16.833	0
Debiti verso controllanti	0	232.351	232.351
Debiti tributari	36.531	39.329	75.860
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.061	1.727	32.788
Altri debiti	725.439	-514.827	210.612
Totale	19.214.417	-11.206.680	8.007.737

Debiti - Distinzione per scadenza

La Società ha in essere il seguente finanziamento:

Finanziamento con la Unione Banche Italiane S.c.p.A. (ex Banca Regionale Europea S.p.A.) - subentro a seguito perfezionamento dell'operazione di fusione inversa avvenuta nell'anno 2010, stipulato nel 2008 dalla società incorporata - dell'importo complessivo di Euro 19.400.000 da rimborsarsi, in linea capitale, mediante rate semestrali a partire dal 30.09.2009.

La società si è avvalsa della moratoria introdotta dall'art. 56 del D.L. 18/2020 (decreto "Cura Italia") ai sensi del quale sono sospesi i pagamenti delle rate dei mutui sino al 30 settembre 2020. Tale disposizione, emanata in conseguenza della crisi scaturita dalla diffusione del "Covid-19" ("Coronavirus"), rappresenta un'importante misura a sostegno della liquidità delle PMI.

A garanzia del finanziamento è stata concessa ipoteca di primo grado sul sito e sulla centrale realizzata dalla Società nel Comune di Chieri, per la somma complessiva di Euro 38.800.000.

Tasso	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Variabile	-	2.182.770	-

La Società, a garanzia del predetto finanziamento, ha costituito un privilegio speciale di primo grado a favore della UBI Banca S.p.A. sui beni costituendo la centrale di cogenerazione termica sulla rete impiantistica per il teleriscaldamento.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 6, del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	5.470.000	-5.470.000	0	0	0	0
Debiti verso banche	5.637.949	-3.455.179	2.182.770	0	2.182.770	0
Debiti verso altri finanziatori	86.963	1.778	88.741	14.344	74.397	0
Acconti	2.068.205	-1.030.200	1.038.005	1.038.005	0	0
Debiti verso fornitori	5.141.436	-994.826	4.146.610	4.146.610	0	0
Debiti verso imprese controllate	16.833	-16.833	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	232.351	232.351	232.351	0	0
Debiti tributari	36.531	39.329	75.860	75.860	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.061	1.727	32.788	32.788	0	0
Altri debiti	725.439	-514.827	210.612	210.612	0	0
Totale debiti	19.214.417	-11.206.680	8.007.737	5.750.570	2.257.167	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 6, del Codice Civile:

	Totale	
Area geografica		Italia
Debiti verso banche	2.182.770	2.182.770
Debiti verso altri finanziatori	88.741	88.741
Acconti	1.038.005	1.038.005
Debiti verso fornitori	4.146.610	4.146.610
Debiti verso imprese controllanti	232.351	232.351
Debiti tributari	75.860	75.860
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.788	32.788
Altri debiti	210.612	210.612
Debiti	8.007.737	8.007.737

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 6, del Codice Civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.182.770	2.182.770	0	2.182.770
Debiti verso altri finanziatori	0	0	88.741	88.741
Acconti	0	0	1.038.005	1.038.005
Debiti verso fornitori	0	0	4.146.610	4.146.610
Debiti verso controllanti	0	0	232.351	232.351
Debiti tributari	0	0	75.860	75.860
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	32.788	32.788
Altri debiti	0	0	210.612	210.612
Totale debiti	2.182.770	2.182.770	5.824.967	8.007.737

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La Società, nel corso dell'anno, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della Società, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 19-*bis*, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio testé chiuso, la Società ha interamente restituito il finanziamento effettuato dal Socio.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la Società non ha attivato alcun tipo di operazione di ristrutturazione del debito, non ricorrendone i presupposti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 7.645 (Euro 12.849 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	12.849	-5.954	6.895
Risconti passivi	0	750	750
Totale ratei e risconti passivi	12.849	-5.204	7.645

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

La Società svolge attività di produzione e distribuzione di calore (energia termica) ed energia elettrica.

Inoltre, la Società provvede, in via marginale, alla progettazione e realizzazione di centrali di cogenerazione e reti di teleriscaldamento.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 10, del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Cessione energia elettrica	6.853.500
	Cessione energia termica	7.642.823
	Prestazioni di servizi	84.578
Totale		14.580.901

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 10, del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	14.580.901
Totale		14.580.901

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.175.219 (Euro 1.303.735 nel precedente esercizio).

La voce più significativa è costituita dai Ricavi per Certificati Bianchi, per Euro 1.034.800.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 11, del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	7.209.541
Totale	7.209.541

Nel corso dell'esercizio testé chiuso, più precisamente in data 10.12.2019, è stata ceduta la partecipazione nella società controllata Mondo Energia S.p.A.

La plusvalenza realizzata è stata dettagliata nella tabella sopra riportata.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 12, del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	22.387
Altri	5.197

Totale	27.584
---------------	--------

RICAVI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 13, del Codice Civile, non sono stati rilevati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 13, del Codice Civile, non sono stati rilevati costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza a fiscale
IRES	0	0	0	-12.019	
IRAP	44.522	0	0	0	
Totale	44.522	0	0	-12.019	-232.351

Tenendo conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione da effettuare nel modello Redditi SC, l'utile fiscale ai fini IRES ammonta ad Euro 1.245.451 (importo poi parzialmente compensato per Euro 277.319 usufruendo della deduzione per capitale investito proprio - ACE, introdotta dall'articolo 1 del D.L. 06.12.2011 n. 201).

La base imponibile ai fini IRAP ammonta ad Euro 1.141.580.

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Le attività per imposte anticipate sono state stanziare per Euro 12.403, in relazione agli ammortamenti delle sottostazioni di Savigliano e Chieri, non deducibili fiscalmente per Euro 51.687. Tale disallineamento è stato generato in relazione alla differenza fra l'ammortamento civilistico (coefficiente applicato pari al 9%) ed a quello ammesso fiscalmente (coefficienti pari al 7%).

Sono stati, inoltre, riassorbiti crediti per imposte anticipate per Euro 24.422, a fronte di una variazione in diminuzione di Euro 101.758 relativamente agli ammortamenti indeducibili fiscalmente per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 delle sottostazioni di Savigliano, per le quali è terminato l'ammortamento civilistico mentre prosegue quello fiscale.

Si dà atto che la Società, con decorrenza 01.01.2018, ha optato per la determinazione di un'unica base imponibile in capo alla società consolidante, Porta Rossa S.p.A.

Pertanto, al 31.12.2019, la Società ha rilevato Oneri da consolidamento pari ad Euro 232.351 a fronte del trasferimento al consolidato dell'utile fiscale conseguito.

Inoltre, la Società ha trasferito al consolidato le ritenute fiscali subite nell'esercizio per totali Euro 305.356, nonché credito Iva dell'esercizio per totali Euro 150.000.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, numero 14, lettere a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita" e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

	IRES
A) Differenze temporanee	
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-222.742
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	12.019
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-210.723

Descrizione	Importo al termine dell' esercizio precedente	Variazione verificatasi nell' esercizio	Importo al termine dell' esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Ammortamento sottostazioni	544.939	-50.071	494.868	24,00	-12.019

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 15, del Codice Civile:

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	9
Totale Dipendenti	13

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 16, del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	152.000	16.000

Compensi al revisore legale

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 16-bis, del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Di seguito, le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17, del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio. Il capitale sociale - interamente versato - ammonta ad Euro 3.600.000, ed è suddiviso in 3.600.000 azioni dal valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Tutte le azioni emesse sono ordinarie.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	3.600.000	3.600.000	3.600.000	3.600.000
Totale		3.600.000	3.600.000	3.600.000	3.600.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento o obbligazioni convertibili.

Strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	90.281.575
di cui reali	38.800.000

Impegni

Si rimanda a quanto indicato al paragrafo "*Operazioni di locazione finanziaria*".

Garanzie

Vengono elencate le garanzie in essere della Società:

- fidejussioni per Euro 115.000 rilasciate dalla Toro Assicurazioni nell'interesse della nostra Società a favore dell'Ospedale di Chieri (per Euro 15.000) e del Comune di Chieri (per Euro 100.000);
- fidejussioni per Euro 1.783.500 rilasciate nell'interesse della Electric Power S.r.l., società partecipata al 50%, a favore della Banca Popolare di Novara per Euro 550.000, a favore dell'Unione di Banche Italiane S.c.p.a. per Euro 60.000 ed a favore della BCC Riviera dei Fiori per Euro 1.173.500;
- fidejussioni per Euro 1.000.000 rilasciate dalla Elba Assicurazioni nell'interesse della nostra Società, a favore del Comune di Cuneo;
- fidejussioni per Euro 76.225 rilasciate dalla Elba Assicurazioni nell'interesse della nostra Società a favore della Provincia di Cuneo;
- fidejussioni per Euro 1.500.000 rilasciate nell'interesse della Mondo Energia S.p.A. a favore della Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.;

- fidejussioni per Euro 2.700.000 rilasciate nell'interesse della Mondo Energia S.p.A. a favore della Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A.;
- fidejussioni per Euro 600.000 rilasciate nell'interesse della Mondo Energia S.p.A. a favore della BCC Riviera dei Fiori;
- fidejussioni per Euro 2.206.850 rilasciate nell'interesse della Mondo Energia S.p.A. a favore della Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.;
- fidejussioni per Euro 2.000.000 rilasciate nell'interesse della Mondo Energia S.p.A. a favore della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a.;
- fidejussioni per Euro 2.000.000 rilasciate nell'interesse della Wedge Power S.p.A., società partecipata all'85%, a favore della Axpo Group;
- fidejussioni per Euro 36.000.000 rilasciate nell'interesse della Wedge Power S.p.A., società partecipata all'85%, a favore della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. per Euro 7.500.000, a favore della Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. per Euro 3.000.000, a favore della Iccrea Banca Impresa S.p.A. per Euro 15.000.000 ed a favore della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. per Euro 10.500.000;
- ipoteche per 38.800.000 concesse a garanzia del finanziamento rilasciato dalla Unione Banche Italiane S.c.p.A. (ex banca Regionale Europea S.p.A.) come dettagliatamente indicato nel paragrafo "*Debiti - Distinzione per scadenza*".

Passività potenziali

Non presenti.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Inesistenti.

Operazioni con parti correlate

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-*bis*, del Codice Civile, per importi di rilievo o a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Inesistenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ci corre l'obbligo di segnalare che l'inizio dell'esercizio 2020 è stato contraddistinto da un evento totalmente imprevedibile rappresentato dalla diffusione, a livello mondiale, del virus "Covid-19" ("Coronavirus") i cui effetti, ad oggi, non sono ancora quantificabili. Peraltro la Vostra società non è stata interessata in maniera diretta dai provvedimenti che hanno comportato la chiusura di numerose attività industriali e commerciali, giusto il disposto di diversi D.P.C.M. susseguitisi dall'8 marzo scorso sino ad oggi. Potrà tuttavia registrarsi un calo del fatturato a causa appunto della sospensione di gran parte delle attività (dalla chiusura delle scuole al fermo di fabbriche e negozi) con la conseguente inevitabile contrazione del consumo di energia termica ed elettrica.

In virtù della citata emergenza epidemiologica, la società si è avvalsa della facoltà di convocare l'assemblea

entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio ai sensi del disposto di cui all'art. 106, primo comma, del D.L. 118/2020 (decreto "Cura Italia").

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numeri 22-*quinquies* e 22-*sexies*, del Codice Civile, si evidenzia che la società Porta Rossa S.p.A., con sede legale in Milano, in qualità di capogruppo e società che possiede il 100% delle azioni della nostra società, già dall'esercizio 2017 è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto non rientra più nella condizione di esonero prevista dal primo comma dell'articolo. 27 del D.Lgs. 127/1991 avendo il gruppo, nel suo complesso, superato i limiti dimensionali ivi previsti.

Strumenti finanziari derivati

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - articolo 2497-bis del Codice Civile

Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria ai sensi dell'articolo 2423, comma 3, del Codice Civile, si forniscono i dati essenziali del bilancio della Società PORTA ROSSA S.p.A., che esercita sulla nostra Società attività di direzione e coordinamento.

Segnaliamo, infatti, che la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante PORTA ROSSA S.p.A., che detiene il 100% del capitale sociale.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si fornisce in allegato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società controllante così come risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018 (approvato con delibera dell'assemblea ordinaria dello scorso 24 giugno 2019).

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	116.931.458	95.519.107
C) Attivo circolante	99.663.129	101.704.967
D) Ratei e risconti attivi	1.442.120	1.515.938
Totale attivo	218.036.707	198.740.012
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	9.120.800	9.120.800
Riserve	87.840.229	43.304.981
Utile (perdita) dell'esercizio	-244.359	45.059.243
Totale patrimonio netto	96.716.670	97.485.024
B) Fondi per rischi e oneri	8.512.285	11.349.713
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	108.771	100.944
D) Debiti	112.353.081	89.682.400
E) Ratei e risconti passivi	345.900	121.931
Totale passivo	218.036.707	198.740.012

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017

A) Valore della produzione	20.003.747	82.069.975
B) Costi della produzione	21.032.577	16.577.387
C) Proventi e oneri finanziari	861.649	-1.899.392
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	77.178	18.533.953
Utile (perdita) dell'esercizio	-244.359	45.059.243

Informazioni ex articolo 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'articolo 1, comma 125, della Legge 124/2017, si segnala che la società, oltre ai titoli di efficienza energetica di cui si dirà in seguito, ha incassato un contributo in conto esercizio di Euro 4.305 da Fondimpresa per un piano formativo.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare interamente l'utile di esercizio, che ammonta ad Euro 7.633.073,60, alla Riserva Straordinaria, avendo la Riserva Legale già raggiunto i limiti di cui all'articolo 2430 del Codice Civile.

Certificati ambientali e quote di emissione di gas a effetto serra

CERTIFICATI VERDI E TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (CERTIFICATI BIANCHI)

Qui di seguito vengono fornite le informazioni sulla consistenza, valutazione e contabilizzazione di tali poste nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. La movimentazione di tali titoli, gestita a FIFO, nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

N. di certificati	Saldo al 31.12.2018	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31.12.2019
1. Certificati Verdi	25.530	(25.530)	-	-
2. Certificati bianchi	3.850	(3.850)	3.980	3.980
TOTALE	29.380	(29.380)	3.980	3.980

La movimentazione in valore dei titoli, iscritti tra i crediti verso altri, di cui alla tabella precedente, è stata la seguente:

Crediti per	Saldo al 31.12.2018	Decrementi	Incrementi	Sval. / rival.	Saldo al 31.12.2019
1. Certificati Verdi	2.561.476	(2.561.476)	-	-	-
2. Certificati bianchi	1.001.000	(1.001.000)	1.034.800	-	1.034.800
TOTALE	3.562.476	(3.562.476)	1.034.800	-	1.034.800

I certificati verdi 2017 ancora iscritti in bilancio al 31 dicembre 2018 sono stati monetizzati alla fine di gennaio 2019 al prezzo di iscrizione in bilancio. Tale situazione è da attribuirsi alle verifiche del GSE sul nostro impianto di Chieri, che hanno ritardato le relative autorizzazioni e attribuzioni.

I certificati bianchi o titoli di efficienza energetica, riconosciuti sulla terza unità cogenerativa dell'impianto di Chieri e sull'impianto cogenerativo di Centallo, relativi allo scorso esercizio, sono stati tutti ceduti nel corso del 2019 a soggetti privati. Le relative compravendite a prezzi di mercato, nel corso del 2019, hanno generato una minusvalenza complessiva di Euro 1.983, regolarmente iscritta nel conto economico tra gli

oneri diversi di gestione.

La quota maturata di certificati bianchi del 2019 è stata iscritta nell'attivo di stato patrimoniale al prezzo unitario di Euro 260, quotato nelle sessioni di mercato del Gestore dei Mercati Energetici, più prossime alla scadenza del 31 dicembre 2019.

QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA

Qui di seguito vengono fornite le informazioni sulla consistenza, movimentazione, valutazione e contabilizzazione di tali poste nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

n. di quote	Saldo al 31.12.2018	Assegnazione 2019	Acquisizioni	SWAP EUA/CER	Restituzione 2019	Saldo al 31.12.2019
1. Quote EUA	27.466	11.786	11.712	-	(50.964)	-
2. Quote CER	-	-	-	-	-	-
TOTALE	27.466	11.786	11.712	-	(50.964)	-

Le quote di emissione residue, in sede di bilancio al 31 dicembre 2018, sono state completamente utilizzate per coprire parte delle necessità di restituzione per l'anno 2019, riflettendo a conto economico tra gli oneri diversi di gestione l'effetto dell'azzeramento del valore delle quote in bilancio al 31 dicembre 2018.

Per far fronte alle ulteriori necessità dell'anno, la società è stata inoltre costretta ad acquistare sul mercato, in momenti successivi, le quote mancanti. Il costo di tali operazioni, effettuati a un prezzo medio unitario di circa euro 23,65 a quota, è stato contabilizzato per competenza tra gli oneri diversi di gestione.

Per quanto riguarda la contabilizzazione di tali elementi accessori per il 2020, segnaliamo che, alla data di approvazione del presente bilancio, la società non ha ancora ricevuto dagli enti competenti i certificati bianchi. Tali elementi sono stati comunque regolarmente accertati per competenza nel bilancio. La Società ha già inoltre regolarmente proceduto, entro i termini temporali di legge, alla restituzione delle quote di anidride carbonica consumate per l'anno 2019.

L'Organo Amministrativo

Torino, 20 maggio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE DA

(Arnaudo Osvaldo – Presidente e Amministratore Delegato)

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE DA

(Arnaudo Enrico - Amministratore Delegato)

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE DA

(Arnaudo Luigi - Amministratore Delegato)

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE DA

(Bettega Massimiliano - Amministratore Delegato)

HIGH POWER S.P.A. A SOCIO UNICO**Relazione sulla Gestione al 31/12/2019**

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	03037410044
Numero Rea	TORINO1079129
P.I.	03037410044
Capitale Sociale Euro	3.600.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PORTA ROSSA SPA
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	PORTA ROSSA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti,

La società si è avvalsa della facoltà di convocare l'assemblea entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio ai sensi del disposto di cui all'art. 106, primo comma, del D.L. 118/2020 (decreto "Cura Italia") in conseguenze dell'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus "Covid-19" ("Coronavirus").

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di Euro 7.633.074.

A tale risultato si è pervenuti imputando al risultato prima delle imposte pari ad Euro 7.921.966 imposte correnti e differite come segue:

- imposte correnti IRAP per Euro 44.522
- recupero imposte anticipate per Euro 12.019
- oneri da adesione al consolidato fiscale per Euro 232.351.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- Euro 3.149.424 ai fondi di ammortamento;
- Euro 15.000 al fondo di svalutazione crediti;
- Euro 39.629 al fondo trattamento lavoro subordinato.

Il settore del teleriscaldamento e della cogenerazione

Nel corso del 2019 la nostra Società ha ulteriormente consolidato la sua rilevante posizione nel settore degli impianti di cogenerazione al servizio di reti di teleriscaldamento e/o di stabilimenti industriali.

Il Teleriscaldamento

Il Decreto legislativo 102/2014, di recepimento della Direttiva 2012/27/CE (EED – *Energy Efficiency Directive*), aggiorna la definizione di rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento (art. 2, comma 1) così come segue:

“Sistema di trasporto dell'energia termica, realizzato prevalentemente su suolo pubblico, finalizzato a consentire a chiunque interessato, nei limiti consentiti dall'estensione della rete, di collegarsi alla medesima per l'approvvigionamento di energia termica per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi, per processi di lavorazione e per la copertura del fabbisogno di acqua calda sanitaria”

Il teleriscaldamento ha avuto i suoi primi sviluppi in Europa soprattutto nei paesi scandinavi e baltici.

Lo sviluppo del teleriscaldamento in Italia è avvenuto molto in ritardo rispetto al resto d'Europa. L'Italia è uno dei paesi europei dove il teleriscaldamento è meno sviluppato, servendo circa il 6% della popolazione (fonte AIRU). A ciò hanno contribuito sia le condizioni climatiche, mediamente meno rigide, sia il programma di metanizzazione avviato nell'Italia Settentrionale, l'area più promettente per lo sviluppo del teleriscaldamento, già negli anni '50 con lo sfruttamento dei giacimenti della Pianura Padana.

Le prime realizzazioni risalgono agli anni '70: le reti di Modena (1971), Brescia (1972), Mantova (prima e più importante rete alimentata dal calore di recupero di un impianto industriale, nel caso specifico la raffineria IES, 1972), Verona (1973). Tra di esse, la rete di Brescia è stata quella che si è sviluppata più rapidamente, raggiungendo nel 1990 i 20 milioni di mc teleriscaldati, pari alla metà della volumetria teleriscaldata in Italia al tempo.

Negli anni '80-90 entrarono in attività reti in numerose città italiane, alcune di dimensioni limitate e collegate a specifiche iniziative residenziali, altre facenti parte di un organico progetto volto a teleriscaldare porzioni significative della città. A partire dagli anni '90, sono inoltre entrate in esercizio in numerosi piccoli centri montani, reti di teleriscaldamento alimentate da impianti a biomassa.

Tra il 2000 e il 2017 la volumetria complessivamente allacciata è aumentata ad un tasso medio annuo del 6/7%, passando da 109,8 a circa 350 milioni di metri cubi.

Il teleriscaldamento in Italia è oggi una realtà diffusa e ormai consolidata. Alla fine del 2017 erano in esercizio poco meno di 300 reti in 240 territori comunali, concentrate principalmente nelle regioni settentrionali del Paese, per un'estensione complessiva di 4.600 km e oltre 9 GW di potenza termica installata. Se consideriamo il solo settore residenziale, il Teleriscaldamento soddisfa circa il 2% della domanda complessiva nazionale di energia termica per riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria (fonte: GSE).

L'85% della attuale volumetria teleriscaldata è concentrato in Lombardia (43%), Piemonte (27%) e Emilia Romagna (12%), ma in termini di metri cubi per abitante le regioni più teleriscaldate risultano il Piemonte (16,7 m³ per abitante) e il Trentino Alto Adige (16,5 m³ per abitante).

Le sottocentrali di utenza servite (ovvero i dispositivi di scambio tra la rete di teleriscaldamento e il circuito di distribuzione delle utenze) sono circa 86.500; anche in questo caso la quota maggiore si concentra in Lombardia (38% del totale), seguita dalla provincia di Bolzano (22%) e dal Piemonte (13%).

Le reti sono molto eterogenee fra loro e 34 delle quali coprono il fabbisogno di quasi l'80% dei clienti italiani e forniscono più del 90% del calore erogato.

La maggior parte delle reti è quindi di dimensione medio-piccola, con una volumetria allacciata inferiore a 5 milioni di mc, ed utilizza una varietà di tecnologie di generazione del calore, anche in combinazione tra loro.

Il 70% circa della potenza installata si concentra in impianti di sola produzione termica, il restante 30% in impianti in assetto cogenerativo. Le fonti fossili (prevalentemente gas naturale) alimentano complessivamente l'84% della potenza installata; le fonti rinnovabili sono maggiormente utilizzate in impianti di sola produzione termica (biomassa solida, geotermia).

Nei comuni con alto livello di urbanizzazione, quasi tre quarti dell'energia immessa in rete è prodotta da fonti fossili (di cui il 68% in assetto cogenerativo); questi stessi sistemi di teleriscaldamento sono inoltre caratterizzati da impieghi significativi di rifiuti, da un lato, e molto contenuti di fonti rinnovabili, dall'altro. Al contrario, i sistemi di teleriscaldamento ubicati in comuni con un grado di urbanizzazione basso sono prevalentemente alimentati da FER (Fonte Energia Rinnovabile).

La Cogenerazione

Per cogenerazione si intende quel processo di produzione contemporanea di energia meccanica (solitamente trasformata in energia elettrica) e di calore. Queste due forme di energia vengono prodotte in cascata, in un unico impianto. Tradizionalmente energia elettrica e termica vengono prodotte separatamente. Per produrre l'energia elettrica infatti si utilizzano solitamente centrali termoelettriche che disperdono nell'ambiente energia termica a bassa temperatura, mentre per produrre la sola energia termica si utilizzano le caldaie che convertono l'energia primaria rappresentata dal combustibile, con elevato valore termodinamico, in energia termica di ridotto valore termodinamico.

Se un'utenza richiede contemporaneamente energia elettrica ed energia termica, anziché

installare una caldaia e acquistare energia elettrica dalla rete, può ormai ragionevolmente pensare di installare un impianto di cogenerazione, che produca sia energia elettrica che energia termica. E' intuitivo come questo sistema possa produrre un risparmio energetico determinato dal minor consumo di combustibile a parità di output prodotto.

Gli impianti di cogenerazione nascono infatti dal tentativo di sfruttare il calore disperso da un impianto di produzione di energia elettrica, dispersione che è insita nel processo stesso di generazione di tale energia. L'energia elettrica proviene in genere da motori termici, in cui il calore, attraverso un ciclo termodinamico viene convertito prima in energia meccanica e quindi in energia elettrica attraverso dei generatori elettrici. In questo processo di trasformazione, non tutto il calore può essere trasformato in "lavoro" (secondo principio della termodinamica): una parte deve essere scaricato o dissipato (sotto forma di vapore o fumi di scarico) per consentire il funzionamento stesso del sistema. E' proprio questa porzione di calore che non viene "sfruttata" ad essere recuperata per la cogenerazione, sia per uso industriale o civile.

Nel mondo produttivo, uno stabilimento industriale per poter funzionare ha solitamente bisogno di macchinari, forza lavoro, idee e sistemi di sicurezza. Ma il processo produttivo passa necessariamente dalla disponibilità costante di energia. Quando si parla di energia, è facile fare immediato riferimento all'elettricità, che certamente gioca un ruolo fondamentale per l'azionamento dei motori industriali e di tante altre apparecchiature. Non bisogna dimenticare, però, come in molte industrie l'energia elettrica rappresenti soltanto una frazione del fabbisogno energetico complessivo, che invece è spesso caratterizzato dalla necessità di energia termica.

La possibilità, dunque, di avere a disposizione in maniera simultanea energia elettrica e termica si traduce in vantaggi concreti per le imprese, garantendo al contempo una maggiore efficienza complessiva. Nella produzione separata di energia elettrica e calore, si hanno mediamente rendimenti di produzione pari al 40% e 90%; nel caso della cogenerazione si riesce a ottenerne uno superiore all'80%, a parità di energia primaria consumata (nel settore industriale soprattutto il gas).

In buona sostanza, il calore inevitabilmente dissipato durante il processo di produzione dell'energia elettrica, nel caso della cogenerazione viene invece recuperato per soddisfare il fabbisogno termico diretto o indiretto dei processi industriali o convogliato in reti di teleriscaldamento per i

fabbisogni cittadini. L'elettricità prodotta può invece essere utilizzata per soddisfare la domanda interna oppure può essere ceduta alla rete di distribuzione.

I vantaggi della cogenerazione si traducono, naturalmente, in un risparmio sui costi energetici complessivi, nella minore emissione di CO₂ e altre sostanze inquinanti e nella possibilità di accedere a incentivi dedicati. Altri vantaggi meno conosciuti sono legati alle caratteristiche specifiche degli impianti di cogenerazione. Questi sono innanzitutto localizzati vicino all'utenza (nella maggior parte dei casi), fattore che riduce le perdite di trasmissione per la distribuzione e il trasporto dell'energia. Inoltre solitamente funzionano in modalità stand alone, minimizzando i rischi di interruzione dell'alimentazione dell'energia dovuti a problematiche di rete.

Ovviamente, non sempre e non tutte le industrie hanno la necessità di adottare una soluzione di questo tipo: un prerequisito prioritario è quello di avere necessità di una elevata potenza elettrica e termica e di avere un fabbisogno di entrambe le componenti abbastanza costante nel tempo.

Una particolare forma di cogenerazione è rappresentata dalla trigenerazione: oltre al calore, non poche realtà industriali (pensiamo, ad esempio, al settore della produzione alimentare) hanno bisogno di avere a disposizione anche energia frigorifera per i propri processi.

Questo compito è di norma demandato alle macchine frigorifere tradizionali, alimentate con energia elettrica. La trigenerazione, invece, rende possibile utilizzare il calore prodotto dal cogeneratore per produrre anche l'energia frigorifera necessaria, utilizzando particolari macchine ad assorbimento.

Stato attuale della cogenerazione ad alto rendimento

La relazione annuale (2019) sulla cogenerazione ad alto rendimento del Ministero dello Sviluppo Economico fa il punto su questi impianti. In totale sono presenti sul territorio nazionale 1.737 impianti classificabili come CAR, in buona parte (oltre 1400) concentrati nel Nord del Paese dove, d'altronde, è concentrata la maggiore quantità di industrie. Questi impianti, complessivamente, valgono circa 13 GW di potenza installata.

Il gas naturale rappresenta la principale fonte di alimentazione di energia primaria di questi impianti, tanto da rappresentare l'84% del consumo di energia primaria. La cogenerazione alimentata da fonti rinnovabili, che includono biomassa secca, biogas e gas di sintesi da gassificazione di biomassa secca, pur rappresentando ancora una percentuale esigua rispetto ai

consumi totali, continuano a registrare forti incrementi. Rispetto all'anno 2016, l'energia di alimentazione da fonti rinnovabili è cresciuta quasi del 100%.

Quanto oggi nel mondo industriale si investe nella Cogenerazione? La risposta potrebbe essere abbastanza, ma meno di un tempo. Secondo l'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano le soluzioni di efficienza energetica maggiormente adottate nel comparto industriale, nel 2018, sono state i sistemi di combustione efficienti e la cogenerazione (che hanno fatto registrare investimenti per un valore rispettivamente di 459 e 443 milioni di euro), tanto da rappresentare complessivamente quasi il 40% degli investimenti complessivi del settore. Eppure gli investimenti per la cogenerazione segnano un -24%, rispetto al 2017, determinato in particolare dall'effetto negativo del decreto energivori, che ha disincentivato alcuni investimenti nell'efficienza industriale.

Andamento della gestione

L'esperienza maturata con la realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione ha nuovamente permesso, nel corso del 2019, di attivare con successo il nuovo impianto di cogenerazione industriale presso lo stabilimento di Alstom Ferroviaria S.p.A. a Savigliano. Tale impianto, di proprietà della nostra Società e in gestione diretta, fornisce energia elettrica a prezzi competitivi al partner industriale e contemporaneamente produce energia termica che viene convogliata nella nostra rete di teleriscaldamento cittadino, con importanti vantaggi sia in termini di aumento dei ricavi, sia di efficienza sui costi complessivi del teleriscaldamento locale. I relativi investimenti, già per la maggior parte sostenuti al 31 dicembre 2018, sono entrati in esercizio e quindi ammortizzati dal bilancio 2019.

Nel corso dell'esercizio la nostra società, forte del suo *track-record* sulla cogenerazione industriale, ha aperto nuovi contatti e intrapreso importanti trattative con altrettante realtà industriali piemontesi.

Continuando a proporre la nostra vincente soluzione commerciale, i nostri impianti, di dimensioni contenute, sono progettati e realizzati totalmente a nostre spese, secondo le più stringenti norme ambientali e di sicurezza e con l'attenzione massima all'inserimento architettonico del manufatto nel contesto locale.

Tutti i lavori comprendenti la progettazione, le pratiche autorizzative, la fornitura ed installazione degli impianti, direzione lavori, collaudo delle opere, *commissioning*, eventuali ripristini, messa in

funzione e gestione sono totalmente a carico dell'High Power che realizza tali opere al fine della vendita dell'energia elettrica e termica. Tutti gli impianti e le apparecchiature installati da High Power rimangono di proprietà High Power. Non è previsto alcun contributo di installazione da parte del Cliente. Allo stesso modo la relativa gestione ordinaria e straordinaria dell'impianto di produzione dell'energia è anch'essa a totale carico di High Power.

L'impianto cogenerativo proposto da High Power rappresenta una valida soluzione che, avvalendosi delle opportunità offerte dalle nuove leggi, permette di ottenere notevoli vantaggi tecnici ed organizzativi nonché significativi risparmi sulla bolletta energetica industriale.

Al cliente verranno fatturati soltanto gli effettivi consumi di energia secondo prezzi definiti ed indicizzati in specifico contratto di fornitura indicizzati in specifico contratto di fornitura.

La qualità e competitività della nostra offerta, ormai riconosciute dagli addetti ai lavori, saranno quindi sicuramente strumenti fondamentali per l'ulteriore crescita della nostra azienda in questo settore.

L'attività aziendale principale continua comunque a essere la produzione e vendita di energia elettrica e termica, mediante la costruzione e gestione diretta di centrali di cogenerazione al servizio di reti di teleriscaldamento cittadino. Sistemi di teleriscaldamento urbano che rappresentano un'importante opportunità di uso razionale, sicuro ed economico dell'energia e un grande contributo per la riduzione dei gas climalteranti e dell'inquinamento globale e locale.

Dopo averli direttamente progettati e realizzati, la nostra Società oggi gestisce gli impianti di Savigliano (CN), Chieri (TO), Mondovì (CN) e Cuneo, che contano insieme circa 110 Km di reti interrate e una volumetria riscaldata complessiva di circa 5 milioni di metri cubi, e gli impianti di cogenerazione di Centallo (CN), Mondovì (CN) e Savigliano (CN). In dettaglio:

- attiva dal 2006, Centrale cogenerativa e rete al servizio del teleriscaldamento di Savigliano: potenza elettrica 10,4 MW; domanda termica annua 50 GWh; lunghezza rete 18 Km; 230 utenze allacciate;
- attiva dal 2008, Centrale cogenerativa e rete al servizio del teleriscaldamento di Chieri: potenza elettrica 17 MW; domanda termica annua 55 GWh; lunghezza rete 33 Km; 231 utenze allacciate;

- attiva dal 2010, Centrale cogenerativa e rete al servizio del teleriscaldamento di Mondovì: potenza elettrica 10,4 MW; domanda termica annua 40 GWh; lunghezza rete 17 km; 97 utenze allacciate. Il presente impianto è posseduto dalla società Mondo Energia S.p.A.;
- attiva dal 2014, Centrale cogenerativa al servizio di un'azienda alimentare di Centallo: produzione elettrica annua 2,2 GWh; produzione termica annua 2,4 GWh;
- attiva dal 2017, Centrale cogenerativa al servizio dell'Ospedale di Mondovì (CN): produzione elettrica annua 8,5 GWh; produzione vapore annuo 4 GWh. Il presente impianto è posseduto dalla società Mondo Energia S.p.A.;
- attiva da luglio 2018, Centrale cogenerativa e rete al servizio dello stabilimento AGC e del teleriscaldamento di Cuneo: potenza elettrica 14 MW; domanda termica annua prevista a regime 150 GWh; lunghezza rete attuale 40 km con 265 utenze già allacciate. Il presente impianto è posseduto dalla società controllata Wedge Power S.p.A.;
- attiva da giugno 2019, Centrale cogenerativa al servizio dello stabilimento industriale della Alstom Ferroviaria S.p.A. a Savigliano (CN): produzione elettrica annua prevista 18,5 GWh; produzione termica annua 22 GWh.

Per quanto riguarda l'attività delle Società partecipate, siamo lieti di sottolineare che la controllata Wedge Power S.p.A., completata la realizzazione della centrale e del primo lotto di rete di teleriscaldamento di Cuneo nel corso del 2018, sta continuando speditamente i lavori di rete con l'obiettivo di concludere il secondo lotto entro il prossimo ottobre 2020. L'impianto di cogenerazione, studiato in sinergia con la AGC Flat Glass Italia S.r.l. (multinazionale nel settore della produzione di vetro con sedi in tutto il mondo) e attivato nel mese di luglio 2018, sta regolarmente fornendo energia elettrica allo stabilimento industriale e alimentando termicamente gli oltre 40 km di rete già posata e attiva nel concentrico di Cuneo. A opera completata, la rete raggiungerà i 45 km di lunghezza e collegherà almeno 450 utenze.

Per quanto riguarda le altre società partecipate, alla fine del 2019, la nostra Società ha ceduto, come diremo più dettagliatamente in seguito, l'intera propria partecipazione nella Mondo Energia S.p.A., mantenendone tuttavia la gestione tecnica fino al 30 aprile 2020.

L'anno in chiusura evidenzia una sensibile flessione dei ricavi relativi alla gestione ordinaria. La vendita di energia termica ha scontato la riduzione dei consumi dovuti alle più miti condizioni

climatiche medie di periodo e una contemporanea minima flessione dei prezzi di vendita. La vendita di energia elettrica invece, stabile per quantità prodotte, ha parzialmente controbilanciato il sensibile calo dei prezzi di mercato con i nuovi ricavi da UVAM, come diremo in seguito. La più che proporzionale flessione dei costi operativi ha però permesso di migliorare significativamente la marginalità operativa.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale rispettivamente secondo il criterio della "pertinenza gestionale" e secondo il criterio "finanziario", per l'esercizio in chiusura e per il precedente.

Analisi della situazione economica

Conto economico riclassificato secondo il criterio della "pertinenza gestionale"		
	2019	2018
Valore della produzione operativa (A1 + A2 + A3 + A4)	14.591.351	15.031.711
– Costi esterni operativi (B6 + B7 + B8 + B11)	(9.971.797)	(11.483.403)
VALORE AGGIUNTO	4.619.554	3.548.308
– Costi del personale (B9)	(845.908)	(850.344)
MOL	3.773.646	2.697.964
– Ammortamenti e accantonamenti (B10 + B12 + B13)	(3.164.424)	(3.101.442)
RISULTATO OPERATIVO	609.222	(403.478)
+/- Risultato dell'area accessoria (A5 – B14)	104.280	358.472
EBIT	713.502	(45.006)
+/- Risultato dell'area finanziaria (C)	7.208.464	(16.047)
RISULTATO LORDO (RL)	7.921.966	(61.053)
– Imposte sul reddito	(288.892)	93.660
RISULTATO NETTO (RN)	7.633.074	32.607

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si attestano a Euro 14.591.351, in calo (-2,9%) rispetto agli Euro 15.031.711 del 2018. Nel complesso il valore della produzione è pari ad Euro 15.766.570 (-3,5% rispetto al 2018).

Nel corso dell'anno la Società ha consolidato la sua posizione commerciale sui due principali mercati di Savigliano e Chieri, acquisendo nuovi importanti contratti e ponendo ulteriori basi per l'aumento significativo della clientela "termica" industriale, pubblica e privata. Nel mese di giugno 2019, inoltre, è entrato pienamente in funzione l'impianto cogenerativo presso l'Alstom di Savigliano. Gli effetti economici di tale nuovo progetto, già parzialmente registrati nel corso dell'esercizio 2019, andranno a regime a partire dal 2020.

Per meglio esporre l'andamento del fatturato aziendale qui di seguito si fornisce dettaglio, suddiviso per natura e incidenza percentuale sul totale:

Valore della Produzione (dati in €/000)	2019	%	2018	%
Ricavi da cessione di energia termica	7.687	48,8%	8.019	49,1%
Ricavi da cessione energia elettrica	6.938	44,0%	7.044	43,1%
Ricavi da assistenza e realizzazione impianti	85	0,5%	74	0,4%
Ricavi da certificati ambientali e quote di anidride carbonica evitata	1.035	6,6%	1.104	6,8%
Altri ricavi minori	22	0,1%	94	0,6%
TOTALE	15.767	100%	16.335	100%

Come detto, I ricavi da cessione di energia termica sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-4,1%), a causa delle condizioni climatiche medie di riferimento più miti e del leggero calo dei prezzi medi annuali di vendita.

I ricavi di vendita di energia elettrica sono sostanzialmente rimasti in equilibrio (-1,5%), sebbene i prezzi medi di vendita sul mercato siano scesi del 6,1%, e la produzione sia scesa dello 0,9%. Questo è stato possibile grazie ai ricavi per circa euro 384 mila, consuntivati per aver partecipato, nel corso del 2019, al mercato dei servizi di dispacciamento - regolamento MSD UVAM. Si segnala infatti che la nostra Società, dopo aver regolarmente qualificato i propri impianti di Savigliano e Chieri nel rispetto dei requisiti tecnici di cui al "Regolamento recante le modalità per la creazione, qualificazione e gestione di unità virtuali abilitate miste (UVAM) al mercato dei servizi di dispacciamento - regolamento MSD UVAM -", pubblicato da TERNA, ha partecipato con successo,

a partire dal 1° gennaio 2019, alle aste annuali, entrando di fatto, con il supporto del soggetto terzo aggregatore dell'UVAM, come titolare di punti di immissione e/o prelievo nel Mercato per i Servizi di Dispacciamento (MSD). Il mercato MSD è lo strumento attraverso il quale TERNA si approvvigiona delle risorse necessarie alla gestione e al controllo del sistema elettrico nazionale, remunerando i titolari di UVAM per i servizi resi.

I ricavi da certificati ambientali e quote di anidride carbonica rimangono sostanzialmente stabili.

Gli altri ricavi della gestione, rappresentano solamente voci residuali e non caratteristiche.

I costi operativi esterni diminuiscono complessivamente di circa Euro 1,5 milioni rispetto al 2018 (-13,2%), per l'effetto della sensibile flessione della spesa per l'acquisto di gas metano, nostro principale fattore di produzione. La riduzione del costo del gas metano è totalmente dovuta alla discesa dei prezzi medi di acquisto sostenuti nel corso dell'anno, in quanto le quantità consumate sono in linea con il precedente esercizio.

Dopo ammortamenti e costi del personale, Il risultato operativo chiude in aumento di circa Euro 1 milione, rispetto allo scorso esercizio.

Dopo una gestione accessoria in flessione per effetto dei maggiori costi sostenuti per far fronte agli obblighi dell'Emission Trading, la gestione 2019 ha prodotto un EBIT positivo di Euro 713.502.

Il risultato dell'area finanziaria di competenza dell'esercizio è positivo per circa Euro 7,2 milioni, grazie alla plusvalenza, contabilizzata a fine 2019, per la cessione dell'intera partecipazione di proprietà nella società Mondo Energia S.p.A.

In via residuale si segnala che gli altri costi finanziari e di ricorso al debito bancario sono stati totalmente bilanciati dai proventi finanziari derivanti dai depositi a disposizione. Rispetto al 2018 il risultato dell'area finanziaria è stato poi positivamente influenzato dall'estinzione al 30 giugno 2018 del prestito obbligazionario emesso dalla nostra società, con conseguente azzeramento degli oneri finanziari relativi nel conto economico del presente esercizio.

Le imposte sul reddito, favorite dall'applicazione della tassazione agevolata ("*participation exemption*" ex art. 87 del TUIR) della plusvalenza derivante dalla dismissione della partecipazione nella società Mondo Energia S.p.A., sono iscritte come debito verso la controllante Porta Rossa S.p.A., per effetto dell'adesione (come nel precedente esercizio) della nostra società al regime di consolidato fiscale di gruppo. Tale impostazione ha permesso di trasferire alla società controllante

sia i debiti fiscali maturati al 31 dicembre 2019, sia i crediti per ritenute subite, nonché parte del credito IVA annuale che non verrà utilizzato in compensazione.

Per quanto appena illustrato, il bilancio chiude con un risultato netto di Euro 7.633.074.

Al fine di fornire una più completa analisi della situazione economica della Società, si riportano di seguito i principali indicatori di risultato raffrontati con i rispettivi valori del 2018

Indici economici	2019	2018
ROE (redditività del capitale proprio)	20,8%	0,10%
ROI (redditività del capitale investito)	1,6%	0,00%
ROS (peso del Reddito operativo sul valore della produzione)	4,53%	-0,28%

Indicatori che ben illustrano l'andamento della gestione.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario"					
IMPIEGHI	2019	2018	FONTI	2019	2018
Imm. Imm. (B.I)	533	1.476	MEZZI PROPRI MP (A)	36.755.187	29.122.111
Imm. Mat. (B.II)	15.999.800	18.459.694			
Imm. Fin. (B. III)	20.267.385	18.037.654	PASSIVITÀ CONSOLIDATE Pm/l (B + C + Doe)	2.457.311	2.463.279
ATTIVO FISSO (Af)	36.267.718	36.498.824			
Magazzino (C.I)	343.091	332.641			
Liq. diff. (C.II+C.III+D)	5.752.214	11.396.638	PASSIVITÀ CORRENTI Pc (Dee + E)	5.758.214	16.977.758
Liq. imm. C.IV	2.607.689	335.045			
ATT. CORRENTE (Ac)	8.702.994	12.064.324			
TOTALE IMPIEGHI	44.970.712	48.563.148	TOTALE FONTI	44.970.712	48.563.148

Nel corso del 2019 la nostra Società ha utilizzato la cospicua liquidità generata dal cash flow operativo e dall'operazione straordinaria di cessione della Partecipazione in Mondo Energia, per ulteriormente finanziare i programmi di crescita industriale, nonché per rendersi autonoma finanziariamente dalla capogruppo Porta Rossa S.p.A.

Oltre al regolare rimborso delle rate dei mutui in essere, è stata infatti restituita la totalità dei finanziamenti ricevuti negli scorsi esercizi dalla controllante. Contestualmente, con l'obiettivo di investire quanto più possibile nello sviluppo e nella crescita aziendale nel settore di riferimento, la nostra Società ha continuato a dotare la propria controllata Wedge Power S.p.A. delle risorse finanziarie necessarie al completamento del teleriscaldamento cogenerativo di Cuneo e ha investito ulteriori risorse nel completamento del nuovo impianto di cogenerazione al servizio dello stabilimento Alstom di Savigliano.

Le immobilizzazioni materiali sono in fisiologica decrescita per effetto degli ammortamenti dell'esercizio. Al 31 dicembre 2019, gran parte degli investimenti nella centrale di Savigliano sono stati completamente ammortizzati.

Quanto ai nuovi investimenti effettuati nel corso dell'anno 2019, qui di seguito il dettaglio dei principali, distinti in base alla natura:

- terreni: Euro 31 mila;
- fabbricati industriali: Euro 65 mila;
- impianti di centrale: Euro 417 mila;
- sottostazioni di scambio termico: Euro 35 mila;
- reti di distribuzione e allacciamenti: Euro 65 mila;
- autoveicoli: Euro 39 mila.

La maggior parte degli investimenti in fabbricati industriali e in impianti di centrale si riferiscono al nuovo impianto di cogenerazione realizzato presso l'Alstom di Savigliano. Investimenti che si aggiungono agli Euro 1.572 mila, già sostenuti nel corso del precedente esercizio 2018, che sono stati girocontati nel 2019 dalle immobilizzazioni in corso, in seguito all'entrata in esercizio dell'impianto.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2019 aumentano di circa Euro 2,2 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è dovuto agli ulteriori finanziamenti erogati alla controllata

Wedge Power S.p.A. per Euro 6,3 milioni. Il saldo al 31 dicembre 2019 è stato però ridotto di circa complessivi euro 4,1 milioni in seguito allo scarico del valore della partecipazione in Mondo Energia S.p.A. ceduta lo scorso dicembre 2019 e al rimborso del finanziamento soci a suo tempo effettuato a favore della medesima società.

Le liquidità differite si riducono significativamente (- Euro 5,6 milioni) rispetto allo scorso esercizio. Tale riduzione è causata in primo luogo dal fatto che al 31 dicembre dello scorso anno comparivano ancora in bilancio crediti per il controvalore dei certificati verdi relativi all'esercizio 2017, non precedentemente incassati per effetto del protrarsi di verifiche svolte dal GSE. Tali crediti sono poi stati regolarmente incassati nel gennaio 2019, al valore di iscrizione in bilancio.

Inoltre, per effetto del totale utilizzo della dotazione di quote di anidride carbonica in avanzo per ottemperare agli obblighi 2019 del meccanismo internazionale dell'*Emission Trading*, al 31 dicembre 2019 è stato azzerato il rateo attivo presente nel precedente bilancio 2018.

Infine, si assiste a una significativa contrazione dei crediti commerciali, fisiologicamente dovuta alla flessione del fatturato, ma anche e soprattutto per i benefici effetti di un maggior controllo sulla qualità e puntualità della clientela termica.

Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a Euro 36.755.187 e il capitale investito a Euro 44.970.712.

Le passività a medio lungo rimangono sostanzialmente invariate rispetto allo scorso esercizio.

Le passività correnti passano dagli euro 17 milioni dell'anno scorso ai 5,76 milioni di quest'anno, principalmente per effetto (a) della restituzione dei finanziamenti soci ricevuti dalla controllante, (b) della mancata iscrizione in bilancio di debiti verso banche entro l'esercizio successivo in relazione al rimborso del mutuo ipotecario per effetto dell'adesione alla moratoria ex art. 56 del D.L. 18/2020 (decreto "*Cura Italia*") emanato in conseguenza della crisi epidemiologica in corso e (c) dalla riduzione dei debiti verso fornitori fisiologicamente causata dalla discesa dei prezzi del gas metano.

La Posizione finanziaria Netta aziendale chiude positiva per Euro 336 migliaia. In importante miglioramento rispetto ai -10,9 milioni di Euro del 2018.

Posizione Finanziaria Netta	2019	2018
Disponibilità Liquide	2.607.689	335.045
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	(14.344)	(8.945.404)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i>	<i>2.593.345</i>	<i>(8.610.359)</i>
Finanziamenti a medio/lungo termine	(2.257.166)	(2.249.508)
<i>Indebitamento finanziario a medio lungo termine</i>	<i>(2.257.166)</i>	<i>(2.249.508)</i>
Posizione Finanziaria Netta	336.179	(10.859.867)

Al fine di fornire una più completa analisi della situazione patrimoniale e finanziaria della Società si riportano di seguito i principali indicatori di solvibilità e liquidità aziendale, raffrontati con i rispettivi valori dell'anno 2018.

Indici patrimoniali	2019	2018
Quoziente primario di struttura (MP/Af)	1,01	0,80
Quoziente secondario di struttura [(MP+Pml)/Af]	1,08	0,86
Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml+Pc)/MP]	0,22	0,67
Quoziente di indebitamento finanziario (PFN/MP)	(0,01)	0,37
Indice di disponibilità (Ac/Pc)	1,51	0,71
Indice di liquidità [(Liquidità differite+Liquidità immediate)/Pc]	1,45	0,69

Andamento della gestione della Società controllata Wedge Power S.p.A

Per quanto riguarda l'andamento della controllata Wedge Power S.p.A, dopo il primo anno di start-up durante il quale sono terminati i lavori di realizzazione della centrale di cogenerazione di Cuneo ed è stato attivato il primo lotto della rete di teleriscaldamento a partire da ottobre 2018, la Società consuntiva per il 2019 un risultato economico già ampiamente positivo. Dato sostanzialmente in linea con le attese e perfettamente in grado di garantire la sostenibilità patrimoniale e finanziaria e la redditività del progetto. I principali dati di bilancio, confrontati con l'esercizio precedente, sono qui di seguito illustrati:

Wedge Power S.p.A. - Stato Patrimoniale					
IMPIEGHI	2019	2018	FONTI	2019	2018
ATTIVO FISSO	30.784.908	28.919.971	MEZZI PROPRI	603.400	(656.205)
ATT. CORRENTE	6.919.477	6.024.947	PASSIVITA' CORRENTI E CONSOLIDATE	37.100.985	35.601.123
TOTALE IMPIEGHI	37.704.385	34.944.918	TOTALE FONTI	37.704.385	34.944.918

Wedge Power S.p.A. - Conto economico		
	2019	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.595.369	2.189.031
EBITDA	2.854.737	(76.255)
RISULTATO OPERATIVO	922.154	(889.523)
RISULTATO NETTO	502.766	(756.842)

Ambiente e personale

A livello generale, le tecnologie proposte sul mercato dalla nostra società rappresentano alcune delle principali soluzioni individuate dalle istituzioni nazionali e internazionali per far fronte all'emergenza climatica attuale.

In questo senso, Il concetto di “teleriscaldamento efficiente” è stato introdotto dalla Direttiva 2012/27/CE e assume ulteriore rilevanza nel cosiddetto Clean Energy for all Europeans Package, che definisce le politiche europee in materia di energia e clima fino al 2030. Infatti si stabilisce, tra le altre cose, che:

- il teleriscaldamento efficiente possa essere conteggiato per la verifica del raggiungimento degli obblighi di quota minima di FER (fonti energia rinnovabile) negli edifici;
- per la contabilizzazione dei risparmi di energia annui obbligatori possono essere conteggiati quelli generati da teleriscaldamenti efficienti.

Per teleriscaldamento efficiente si intende un sistema di teleriscaldamento o teleraffreddamento (rete + unità di produzione) che usa, in alternativa, almeno:

- a) il 50 per cento di energia derivante da fonti rinnovabili;

- b) il 50 per cento di calore di scarto;
- c) il 75 per cento di calore prodotto da cogenerazione;
- d) il 50 per cento di una combinazione delle precedenti.

Tutti i nostri impianti rientrano pienamente nella voce c).

Sempre nella stessa direzione si muove la proposta italiana di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), presentata alla Commissione Europea nel gennaio 2019 e attualmente in fase di discussione, che ha assegnato al teleriscaldamento un ruolo significativo nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e risparmio energetico, in particolar modo prevedendo un'estensione aggiuntiva delle reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento a livello nazionale ed enfatizzando la diffusione di sistemi efficienti.

A livello particolare, l'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della nostra Società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale. Il nostro personale svolge infatti la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente, sicurezza e igiene sul posto di lavoro.

La dimostrazione dell'impegno della Direzione in tale direzione si traduce in:

- operare in modo da soddisfare i requisiti della legislazione ambientale, dei regolamenti e delle altre prescrizioni sottoscritte e applicabili alle attività ed ai servizi aziendali;
- fornire ai propri dipendenti le risorse necessarie, la formazione e l'informazione adeguata per accrescerne la consapevolezza e garantire che le attività siano svolte in modo da ridurre al minimo gli impatti ambientali;
- prevenire o limitare l'impatto di incidenti ambientali attraverso efficace e proattiva pianificazione.

Ciascun dipendente, nell'ambito della propria attività lavorativa, viene costantemente informato, addestrato e sensibilizzato sull'incidenza che la sua mansione può arrecare all'ambiente. Pertanto, ogni lavoratore è chiamato a perseguire, per quanto di sua competenza, gli obiettivi che l'organizzazione ha stabilito e che sono di seguito elencati:

- produzione di una sempre maggiore quantità di energia elettrica e calore con il consumo della minore quantità di risorse possibili, grazie alle innovazioni tecnologiche di cui l'azienda può avvalersi;

- migliorare le infrastrutture aziendali per ridurre i rischi di incidenti ambientali;
- ottimizzazione delle risorse al fine di evitare gli sprechi;
- favorire il più possibile la riduzione, il riciclo o il riutilizzo dei rifiuti, limitandoli allo stretto necessario nell'ambito produttivo e assicurandosi che vengano smaltiti in modo sicuro;
- ridurre l'impatto derivante dalle emissioni in atmosfera adottando le migliori tecnologie disponibili;
- incoraggiare e sostenere il dialogo sulle proprie prestazioni ambientali con autorità di regolamentazione, le comunità locali e le altre parti interessate, elaborare le idee che queste discussioni generano ed implementare le più appropriate per il business aziendale.

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività aziendali, rimane comunque uno degli obiettivi primari della Società. L'elevato livello delle competenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che si intende preservare e incrementare. Per la composizione dell'organico aziendale si rimanda a quanto illustrato in nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha continuato a svolgere attività di ricerca applicata sia nel settore della cogenerazione ad alta efficienza abbinata a impianti industriali o di teleriscaldamento, sia nel settore delle fonti rinnovabili.

I costi relativi a tali attività sono stati interamente imputati al Conto economico, non essendovi i requisiti di legge per la capitalizzazione.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Sul piano dell'andamento corrente della gestione, il trend dei ricavi dei primi mesi del 2020 si presenta in sensibile flessione rispetto a quanto consuntivato nello stesso periodo del 2019.

In particolare il primo trimestre del corrente anno 2020 sta registrando la forte contrazione dei ricavi di energia termica dovuta contemporaneamente *i)* alle miti condizioni climatiche, ancora più marcate rispetto a quanto già registrato nello stesso periodo dello scorso 2019, *ii)* alla discesa dei prezzi di vendita medi unitari rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (-13% circa) e *iii)*

agli effetti della crisi sanitaria del COVID-19 che hanno obbligatoriamente comportato la chiusura di tutte le scuole e di gran parte degli uffici pubblici (utenze che rappresentano una significativa fetta della nostra clientela termica), nonché, in un secondo tempo, anche una significativa contrazione dei consumi termici ed elettrici della nostra clientela industriale.

Anche per la vendita dell'energia elettrica, le risultanze non sono differenti: il trimestre chiude con quantità vendute in crescita rispetto all'anno precedente (+6% circa) – anche e soprattutto grazie alle nuove produzioni dell'impianto cogenerativo presso lo stabilimento Alstom – ma con prezzi medi di vendita decisamente inferiori (-29% circa), rispetto agli stessi medi di periodo 2019.

Contemporaneamente però, per consumi di gas metano del periodo pressoché costanti, la situazione macroeconomica generale sta spingendo i prezzi medi del gas metano a valori molto bassi (-36% circa rispetto allo stesso trimestre dello scorso esercizio). Prezzi praticamente mai incontrati da quando la nostra società è attiva nel settore di riferimento.

Tale mix prezzi/quantità ha quindi fortemente ridotto i ricavi di periodo, ma sta permettendo un ulteriore incremento percentuale delle marginalità industriali (+9%). Margine che d'altro canto rimane stabile in valore.

Per quanto riguarda l'attività di realizzazione di centrali di cogenerazione al servizio di utenze industriali, l'avanguardia tecnologica e l'esperienza e professionalità acquisita continuano a essere fattori determinanti per la crescita della nostra Società in questo settore. I continui contatti con altre realtà industriali interessate ai nostri progetti fanno ben sperare per il futuro di questa nostra importante linea di business.

Per quanto riguarda i cantieri in corso su Cuneo, gestiti dalla controllata Wedge Power, si segnala che i lavori per l'estensione della rete di teleriscaldamento sono proseguiti a pieno ritmo fino al blocco dei cantieri in seguito ai decreti legge di contenimento della diffusione del Covid-19 di metà marzo 2020. Ripresi parzialmente i lavori nei primi giorni di maggio, permane ancora l'ottimismo di poter concludere anche il secondo lotto di rete entro la fine del corrente anno 2020.

Sul piano fiscale, le disposizioni in materia di "*split payment*" e di "*reverse charge*" introdotte dalla Legge di stabilità 2015 stanno continuando a interessare buona parte del fatturato della nostra Società, soprattutto nella vendita di energia elettrica e dei certificati ambientali. Tali meccanismi, assommata agli investimenti ancora sostenuti per il cantiere di Savigliano, hanno continuato a

provocare una cronica posizione creditoria ai fini IVA. La Società, valutando le sue correnti incombenze fiscali e previdenziali, ha deciso anche quest'anno di portare in compensazione gran parte dell'importo, trasferendo il residuo credito alla controllante Porta Rossa S.p.A., secondo i criteri del consolidato fiscale.

Per quanto riguarda l'effettivo ottenimento degli incentivi ambientali per il 2019, si segnala che, alla data di predisposizione del presente bilancio, la Società ha già ricevuto sui conti dedicati i certificati bianchi accertati per competenza. La Società ha inoltre regolarmente proceduto, entro i termini temporali di legge, alla restituzione delle quote di anidride carbonica consumate per l'anno 2019.

Infine si segnala che la nostra Società, ha partecipato con successo anche per l'anno 2020, alle aste annuali, con il supporto del soggetto terzo aggregatore, come titolare di punti di immissione e/o prelievo nel Mercato per i Servizi di Dispacciamento (MSD UVAM).

Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo aziendale risulta adeguato e correttamente funzionante, rispetto alle dimensioni della società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, tenendo conto dei seguenti elementi:

- esiste di un organigramma aziendale con chiara definizione delle funzioni, dei poteri, dei compiti e delle responsabilità;
- esiste una adeguata separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;
- il personale risulta pienamente competente in relazione alla funzione assegnata;
- ogni responsabile verifica costantemente il lavoro svolto dai collaboratori;
- l'attività decisionale e direttiva della società viene regolarmente svolta dai soggetti ai quali sono attribuiti i relativi poteri;
- la struttura decisionale aziendale corrisponde alle deleghe depositate presso il registro delle imprese.

Adeguatezza e funzionamento del sistema amministrativo-contabile

Il sistema amministrativo-contabile e il suo funzionamento risultano adeguati, rispetto alle dimensioni della società, tenendo conto dei seguenti elementi:

- la normativa, generale e speciale, applicabile all'attività della società è correttamente individuata e la sua evoluzione è costantemente monitorata;
- la rilevazione contabile dei fatti di gestione è effettuata in modo completo, tempestivo e attendibile;
- le Informazioni valide e utili sono rese disponibili alla direzione per l'assunzione delle decisioni gestionali e per la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- i dati per la formazione del bilancio sono attendibili;
- la dotazione hardware è adeguata alle dimensioni e alle caratteristiche della società;
- le procedure software sono adeguate alle dimensioni e alle caratteristiche della società;
- i programmi software sono affidabili sotto il profilo dell'attendibilità dei dati, della sicurezza degli accessi (abilitazioni, parole chiave, etc.) e della continuità delle elaborazioni (copie di sicurezza).

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 3 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Certificati ambientali	Rischio azzerato in quanto titoli emessi da controparti pubbliche
Altri crediti	Non sussistono rischi

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) *Rischi di prezzo e di mercato*

La principale area di rischio è legata all'andamento del mercato delle materie prime con particolare attenzione al gas metano e alle oscillazioni dei prezzi di mercato dell'energia e delle quote di anidride carbonica. Elementi di rischio esogeni e di difficile controllo, ma che, storicamente, presentano oscillazioni simili e quindi si "coprono" naturalmente.

Il sostanziale blocco delle oscillazioni dei prezzi dei certificati bianchi da parte delle organizzazioni pubbliche dedicate, ha inoltre notevolmente mitigato i rischi legati alle oscillazioni dei relativi prezzi. La Società ha in essere una polizza assicurativa ALL RISKS che garantisce la copertura da danni diretti e indiretti i due impianti di produzione di Chieri e Savigliano. In particolare sono state adeguatamente coperte le eventuali perdite di fatturato (e quindi di margine) derivanti da fermi di produzione dovuti a malfunzionamenti, guasti o sinistri.

Con riguardo ai rischi di mercato, la Società subisce direttamente gli effetti delle variazioni climatiche locali. Tali rischi, praticamente non controllabili ma comunque mitigati economicamente con la contemporanea oscillazione dei consumi di metano, scatenano comunque storicamente i loro effetti solo per brevi periodi. Le stime sull'aumento generalizzato a lungo termine delle temperature mondiali non produrranno comunque effetti significativi sulla redditività aziendale.

Quest'anno, ai precedenti rischi esterni elencati, si aggiunge il rischio che la crisi sanitaria per la diffusione del Covid-19, possa protrarsi ancora a lungo, continuando quindi a contrarre i consumi da parte dei nostri clienti pubblici e industriali. L'estrema flessibilità dei nostri impianti di produzione e la nostra strategia di acquisto del gas metano sempre sul mercato *spot*, sarà comunque in grado di contenere gli effetti negativi di tale contingenza sui margini aziendali.

B) Rischi di tasso e di cambio

Eventuali variazioni dei tassi di interesse ufficiali sortirebbero effetti moderati sul conto economico e sul patrimonio netto, a causa della residua posizione debitoria nei confronti delle Banche, che si presenta totalmente finanziata a tasso variabile.

La nostra Società gode di un buon rating da parte del sistema bancario e quindi non è esposta a particolari rischi di revoca degli affidamenti in essere. Grazie a tale affidabilità, paga inoltre tassi di interesse passivi molto competitivi.

La Società ha effettuato negli anni scorsi alcuni acquisti di materiali e impianti sui mercati esteri con valuta diversa dall'Euro. Tali forniture, in qualche caso anche di valore elevato, non hanno mai comportato differenze cambio significative, rispetto al totale dei costi di investimento totali.

La Società non è soggetta a rischi "paese" né alle oscillazioni dei cambi sulle vendite, svolgendo infatti la propria attività esclusivamente in Italia e con controparti italiane.

C) Rischi di credito

Con riferimento ai crediti finanziari in essere, non si è reso necessario attivare o richiedere garanzie di sorta per assicurare tali posizioni, in considerazione dei soggetti debitori, rappresentati sostanzialmente dalle Società controllate.

La Società, nel corso del 2019, ha incassato i residui circa Euro 42 mila di *crediti spettanti ai gestori di impianti o parti di impianto riconosciuti come "nuovi entranti" che non hanno ricevuto quote di emissione di Anidride Carbonica a titolo gratuito* per gli anni 2010, 2011 e 2012, azzerando finalmente la propria posizione.

D) Rischi di liquidità

L'impresa non presenta rischi di liquidità, in quanto le eventuali passività finanziarie non bancarie, sono esclusivamente intrattenute con la Società controllante.

E) Rischi regolamentari e di competitività

La fase 2013-2020 del programma internazionale "Emission Trading", volto al contenimento delle emissioni di gas climalteranti, ha attribuito agli impianti della nostra Società un numero di quote annue di CO₂ progressivamente inferiore alle normali previsioni di consumo. Tale deficit di quote da restituire, che si verrà presumibilmente a creare nel 2020 (circa 35.000 quote considerando i ritmi di produzione attuali e già al netto delle quote gratuite attribuite agli impianti per il medesimo anno) verrà coperto mediante acquisti successivi sul mercato. La società rimane costantemente attenta alle dinamiche internazionali del prezzo delle quote di anidride carbonica, al fine di entrare sul mercato nei momenti di maggior flessione e controllando la relativa spesa aziendale (ormai tra le più significative del proprio conto economico). Tale attenzione permetterà alla Società di evitare significativi esborsi futuri per l'acquisto delle quote mancanti, visti anche i prezzi unitari attuali di tali quote, garantendo la liquidità aziendale e la competitività di prezzo.

Contemporaneamente la nostra società si sta preparando per rispondere e allinearsi al nuovo Regolamento Delegato (UE) 2019/331 FAR (Free Allocation Rules), che stabilisce le norme ai fini dell'armonizzazione delle procedure di assegnazione gratuita delle quote ETS per il periodo 2021-2030.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La Società detiene partecipazioni in Società controllate e collegate per le quali si rimanda alla Nota Integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

La società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Sedi secondarie

L'impresa non dispone di sedi secondarie.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi invitiamo all'approvazione del bilancio, con particolare riguardo all'utile d'esercizio ammontante ad Euro 7.633.074 che Vi invitiamo a destinare interamente alla riserva straordinaria.

Torino, 20 maggio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE DA

(Arnaudo Osvaldo – Presidente e Amministratore Delegato)

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE DA

(Arnaudo Enrico – Amministratore Delegato)

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE DA

(Arnaudo Luigi – Amministratore Delegato)

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE DA

(Bettega Massimiliano – Amministratore Delegato)

HIGH POWER S.P.A. A SOCIO UNICO

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	03037410044
Numero Rea	TORINO1079129
P.I.	03037410044
Capitale Sociale Euro	3.600.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PORTA ROSSA SPA
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	PORTA ROSSA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

All'Assemblea degli Azionisti della *High Power S.p.A. a Socio Unico*

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, sia quelle previste dall'articolo 2409-bis del Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A), la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”* e, nella sezione B), la *“Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile”*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della High Power S.p.A. a Socio Unico, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della High Power S.p.A. a Socio Unico al 31 dicembre 2019 e del risultato economico chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *“Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio”* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro

giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo

professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della High Power S.p.A. a socio unico sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della High Power S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della High Power S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della High Power S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori delegati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale

andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del Codice Civile;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'articolo 2429, comma 1, del Codice Civile.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato dell'esercizio di Euro 7.633.073,60 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0
Immobilizzazioni	36.267.720
Attivo circolante	8.628.749
Ratei e risconti	74.245
Totale attività	44.970.714
Patrimonio netto	36.755.187
Fondi per rischi e oneri	0
Trattamento di fine rapporto subordinato	200.145
Debiti	8.007.737
Ratei e risconti	7.645
Totale passività	44.970.714

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	15.766.570
Costi della produzione	15.053.068
Differenza	713.502
Proventi e oneri finanziari	7.208.464
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito	288.892
Utile (perdita) dell'esercizio	7.633.074

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, seguono le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti ed ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Torino, 20 maggio 2020.

Il Collegio Sindacale

IN Originale Firmato Autografamente da
(Pagliero dott. Giorgio – Presidente)

IN Originale Firmato Autografamente da
(Borretta dott.ssa Chiara – Sindaco effettivo)

IN Originale Firmato Autografamente da
(Garnero dott.ssa Chiara – Sindaco effettivo)